



Università degli Studi di Palermo



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento dei Beni Culturali e Ambientali, dell'Educazione Permanente e
dell'Architettura e dell'Arte contemporanea
Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta



Area Biblioteca centrale della Regione Siciliana
"A. Bombace" Palermo

ECCLESIA TRIUMPHANS

*architetture del Barocco siciliano
attraverso i disegni di progetto*

XVII-XVIII secolo

a cura di
Marco Rosario Nobile, Salvatore Rizzo, Domenica Sutera

catalogo della mostra
Caltanissetta, 10 dicembre 2009 - 10 gennaio 2010



Edizioni Caracol

INDICE

PREMESSA, <i>Marco Rosario Nobile, Domenica Sutera</i>	13
PROGETTARE PER LA CHIESA. GLI ARCHITETTI, IL LAVORO, IL DISEGNO, <i>Marco Rosario Nobile</i>	15
DISEGNI DI FABBRICHE GESUITICHE CONSERVATE PRESSO LA BIBLIOTHÈQUE NATIONALE DE FRANCE, <i>Maria Rita Burgio</i>	25
MODELLI, DISEGNI E PERIZIE DI ARCHITETTI "ROMANI", <i>Domenica Sutera</i>	36
L'ICONOGRAFIA PERDUTA: LA MEMORIA DEI DISEGNI ATTRAVERSO FOTOGRAFIE E RIPRODUZIONI DEL NOVECENTO, <i>Federica Scibilia</i>	46
COMMITTENTI E ARCHITETTI	55
1. I COMMITTENTI E L'ARCHITETTURA: ALCUNI RITRATTI, <i>Emanuela Garofalo</i>	57
2. UNA RAFFIGURAZIONE SETTECENTESCA DELLA CATTEDRALE DI NOTO NEL RITRATTO DEL SACERDOTE E CAVALIERE DI MALTA GIOVANNI DI LORENZO, <i>Maria Mercedes Bares</i>	61
3. L'AUTORAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTO, <i>Marco Rosario Nobile</i>	63
IL DISEGNO DI PROGETTO	67
4. GUARINO GUARINI. LA CHIESA DEI PADRI SOMASCHI A MESSINA, <i>Marco Rosario Nobile</i>	69
5. I PROSPETTI DELLE CHIESE DI S. MATTEO A PALERMO E DELLA SS. ANNUNZIATA A MESSINA, <i>Maria Sofia Di Fede</i>	70
6. ARCHITETTURA DIPINTA. PROSPETTI CHIESASTICI DI PALERMO IN UN QUADRO DELLA COLLEZIONE ALBA DI SIVIGLIA, <i>Domenica Sutera</i>	72
7. UN DISEGNO PER LA DECORAZIONE DELLA CHIESA DEL SS. SALVATORE A PALERMO, <i>Domenica Sutera</i>	76
8. I DISEGNI DELLE CHIESE TRAPANESI «ACCHIUSI» AI VOLUMI DELLE VISITE VESCOVILI, <i>Giuseppe Antista</i>	78
9. ROMANO CARAPECCIA. DISEGNI PER IL COMPLESSO DEI CAVALIERI DI MALTA A MARSALA, <i>Marco Rosario Nobile</i>	84
10. DISEGNO PER PROSPETTO CHIESASTICO (APPARATO EFFIMERO PER LA CATTEDRALE DI SIRACUSA?), <i>Emanuele Fidone, Marco Rosario Nobile</i>	86

11. NICOLA MICHETTI. DISEGNI PER LA CHIESA E IL CONVENTO DEI PADRI TEATINI A SIRACUSA, <i>Marco Rosario Nobile</i>	89
12. GIOVANNI AMICO. DISEGNI PER LA «LIBRARIA» DEL MONASTERO DI SAN MARTINO DELLE SCALE, <i>Domenica Sutera</i>	92
13. ROSARIO GAGLIARDI. DISEGNI PER LA CHIESA E IL MONASTERO DI S. CHIARA A NOTO, <i>Maria Mercedes Bares</i>	95
14. ROSARIO GAGLIARDI, GIOVAN BATTISTA CASCIONE VACCARINI. DISEGNI PER LA FACCIATA DELLA CHIESA DI S. MARIA DELLE STELLE A COMISO, <i>Monica Craparo</i>	100
15. ROSARIO GAGLIARDI. DISEGNI PER LA CHIESA MADRE DI S. GIORGIO A RAGUSA, <i>Marco Rosario Nobile</i>	102
16. UN DISEGNO PER LA FACCIATA DEL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CONSOLAZIONE A TERMINI IMERESE, <i>Domenica Sutera</i>	106
17. FELICE CUCCHIARA. PROSPETTO PER LA CHIESA DI S. LEONARDO A SERRADIFALCO (?), <i>Silvana Bartolozzi</i>	110
18. ORAZIO FURETTO. DISEGNO PER LA CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA A CORLEONE, <i>Federica Scibilia</i>	112
19. PAOLO LABISI. DISEGNI PER IL COMPLESSO DEI CROCIFERI A NOTO, <i>Emanuela Garofalo</i>	114
20. PAOLO LABISI. DISEGNI CHIESASTICI, <i>Emanuele Fidone</i>	120
21. ANDREA GIGANTE. DISEGNI PER LA CHIESA DEL MONASTERO DEL SS. SALVATORE A NOTO, <i>Giuseppina Leone</i>	122
22. FRANCESCO BASILE. DISEGNI PER IL CONVENTO DI S. MARIA DI GALA DEI PADRI BASILIANI, <i>Erik H. Neil</i>	125
23. GIOVAN BATTISTA CASCIONE VACCARINI. DISEGNI PER LA CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA A COMISO, <i>Monica Craparo</i>	127
24. ANDREA GIGANTE. DISEGNO PER LA CHIESA DI S. ROCCO A MOTTA D'AFFERMO, <i>Monica Craparo</i>	129
25. ANDREA GIGANTE. DISEGNI DI PER LA CHIESA DEL CARMINE A SCIACCA, <i>Monica Craparo</i>	130
26. PAOLO BATTAGLIA. DISEGNI PER LA CHIESA DI S. MARIA DELL'OGNINELLA AL RINAZZO A CATANIA, <i>Tiziana Abate</i>	134
ALTARI E ARREDI	137
27. DISEGNI PER TABERNACOLI E PER UNA CAPPELLA, <i>Emanuela Garofalo</i>	139
28. DISEGNI PER UN TABERNACOLO E UN OSTENSORIO, <i>Emanuela Garofalo</i>	142
29. NICOLÒ PALMA. DUE DISEGNI DI ALTARI, <i>Federica Scibilia</i>	144

30. DISEGNI DI ALTARI IN UNA RACCOLTA DI MODELLI, <i>Emanuela Garofalo</i>	147
31. PAOLO LABISI, DISEGNI PER LA SACRESTIA E ARREDI DELLA CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA A ISPICA, <i>Fulvia Scaduto</i>	150
32. DISEGNO DEL TABERNAICOLO PER LA CHIESA DEI CAPPUCINI A MAZZARINO, <i>Emanuela Garofalo</i>	152
33. APPARATI EFFIMERI LUNGO LA NAVATA DELLA CATTEDRALE DI PALERMO, <i>Domenica Sutera</i>	154
MODELLI E MICROARCHITETTURE	159
34. MODELLI E MICROARCHITETTURE LIGNEE, <i>Domenica Sutera</i>	161
35. L'ANTICA CUSTODIA DELLA CHIESA DEI PADRI CAPPUCINI DI MAZZARINO, <i>Angelo Bruccheri</i>	167
BIBLIOGRAFIA	169

29. NICOLÒ PALMA. DUE DISEGNI DI ALTARI

A Nicolò Palma (1693-1779), Architetto del Senato di Palermo, sono attribuiti due disegni aventi come soggetto differenti soluzioni di altari barocchi per edifici religiosi, oggi conservati presso la Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis a Palermo.

I grafici, privi di datazione, pongono una serie di interrogativi riguardo la loro probabile destinazione e la loro eventuale realizzazione, visto che sino ad oggi non è stato possibile ravvisarne conferme nell'architettura costruita.

La rappresentazione mostra nel complesso una ricercata eleganza grafica, adotta l'uso della prospettiva, secondo un'impostazione compositiva che gioca su andamenti diagonali, conferendo all'insieme un andamento mosso e articolato. Il tipo di rappresentazione risulta congeniale al soggetto, in quanto gli altari, concepiti come elementi d'arredo permanenti, erano chiamati a qualificare in senso spettacolare il rito religioso e lo spazio sacro. Il taglio prospettico e il gioco di luci e ombre qui realizzato determinano una variazione della percezione spaziale dell'oggetto al variare del punto di vista dell'osservatore.

L'uso dell'acquerello grigio per le ombre combinato con quello bruno, mostra la conoscenza di modelli accademici e risponde bene all'intento scenografico che caratterizza questi disegni di presentazione, dove l'elemento scultoreo, reso con dovizia di particolari ed estrema cura del dettaglio, ha certamente un carattere preponderante.

Il primo disegno, una tavola di grande formato (cm 42,8 x 95), è realizzato a penna e inchiostro bruno, cui si aggiunge l'uso dell'acquerello grigio e della tinta grigio-azzurra. Il grafico rappresenta solo la metà di un imponente altare, dovendosi intendere quindi un completamento simmetrico. La struttura, a prevalente sviluppo verticale, mostra un'articolazione dinamica basata su differenti livelli: su di una scalinata si imposta la parte basamentale, definita al centro da un paliotto raffigurante un'architettura in prospettiva; la composizione prosegue con colonne scanalate di ordine corinzio, innalzate su alti piedistalli e qualificate in alto da frammenti di trabeazione che, mediante volute di raccordo, si conclude in sommità con una terminazione a bulbo.

Benché il disegno non sia autografo del Palma, i caratteri che lo contraddistinguono sembrano legarsi all'attività dell'architetto o comunque alla sua cerchia. Inoltre, l'apposizione in basso a destra di una sigla, purtroppo di difficile decifrazione, farebbe presupporre un'approvazione da parte della committenza, confermando la natura ufficiale del disegno.

Nel secondo grafico (cm 37,3 x 71,6), l'architetto presenta due possibili alternative mediante il consueto espediente di dividere il foglio a metà e accostare due differenti soluzioni progettuali, la cui diversità viene sottolineata dall'uso del colore, che

sottintende anche una distinzione di materiali da usare. Nella rappresentazione dell'altare viene, infatti, utilizzato prevalentemente l'acquerello grigio per la metà destra del foglio, mentre la parte di sinistra mostra un uso prevalente di quello bruno. Le soluzioni presentate, pressoché identiche per ciò che riguarda il dato dimensionale, si differenziano soprattutto nella composizione della parte centrale, dove alle colonne tortili innalzate su alti piedistalli del grafico rappresentato nella metà destra del foglio corrisponde, nella parte sinistra, una soluzione priva di ordini architettonici con una cornice mossa e fortemente articolata. A differenza del disegno precedente, inoltre, l'architetto contestualizza il progetto inserendolo entro l'abside semicircolare di una chiesa. Qui, infine, si nota chiaramente l'apposizione della firma dell'architetto, posta in basso al centro della tavola, insieme ad un'altra annotazione, che ricorre due volte, dove si legge «P. Rocco Ill.mo Nobile» che potrebbe ancora una volta indicare l'accettazione della soluzione proposta da parte della committenza.

Federica Scibilia

Nota bibliografica

Su questi disegni si veda: G. DI STEFANO, *Sguardo su tre secoli di architettura palermitana*, in atti del VII Congresso Nazionale di Storia dell'Architettura (Palermo, 1950), Palermo 1956, pp. 393-440; M.A. SPADARO, *Il design dell'effimero tra scenografia, architettura e città*, in *Le arti in Sicilia nel Settecento. Studi in memoria di Maria Accascina*, Palermo 1985, pp. 159-191.



29.1. N. Palma(?), disegno per un altare, XVIII secolo, cm 42,8 x 95,0 (GRS, inv. A-821)



29.2. N. Palma, disegno per un altare, XVIII secolo, cm 37,3 x 71,6 (GRS, inv. A-1063)